

TIMELINE



- 1914** Silvius Magnago nasce a Merano il 5 febbraio. I suoi genitori erano l'omonimo giudice del Tribunale Regionale Superiore nell'allora istituzione imperiale e regia austro-ungarica ed Helene Redler, sorella del futuro governatore del Vorarlberg Ferdinand Redler.
- 1915** La famiglia Magnago si trasferisce in via Brennero a Bolzano. Qui, anche Silvius Magnago assiste alla caduta della monarchia.
- 1920** Dal 1920 al 1923 frequenta la scuola elementare in lingua tedesca a Bolzano.
- 1923** Deve trasferirsi alla scuola elementare in lingua italiana Regina Elena (precedentemente scuola Elisabeth, successivamente Dante).
- 1926** Da questo anno Magnago frequenta il ginnasio a Bolzano e Merano.
- 1936** Si iscrive all'Università di Bologna. Da novembre frequenta la Scuola Ufficiali della Riserva a Palermo.
- 1937** Dal giugno 1937 al maggio 1938, Silvius Magnago è tenente di riserva nel 1° Reggimento Granatieri a Roma.
- 1939** A dicembre opta a favore del Reich tedesco per protestare contro la politica di oppressione fascista.
- 1940** Nel giugno 1940, Silvius Magnago consegue il dottorato in legge e iniziò a lavorare nella Sottocommissione per il commercio e l'industria della Commissione di valutazione.
- 1941** Morte del padre
- 1943** L'11 gennaio Silvius Magnago entra in servizio nella Wehrmacht tedesca come tenente della fanteria di montagna. Viene presto inviato sul fronte russo.
Il 15/16 ottobre sposa Sophia Cornelissen a Innsbruck e Landeck (in chiesa). Il giorno successivo deve tornare al fronte.
A dicembre viene gravemente ferito presso la testa di ponte di Nikopol e perde una gamba.
- 1945** L'8 maggio viene fondato a Bolzano il Partito SVP. In questo periodo, Silvius Magnago si impegna ad aiutare i disabili di guerra e lavora temporaneamente come traduttore per la SVP.
- 1946** Il 5 maggio 1946, la prima grande manifestazione ha luogo a Castel Firmiano con Erich Amonn, il primo presidente della Südtiroler Volkspartei (SVP), che proclama: "Signore, liberaci". Silvius Magnago non è presente in quanto impossibilitato a partecipare a causa della sua disabilità.
Il 5 settembre viene firmato il Trattato di Parigi, l'Accordo Gruber-Degasperi.

- 1947** Silvius Magnago viene eletto nel comitato di partito della SVP, diventa membro del consiglio comunale di Bolzano, allora ancora non eletto, e inizia a lavorare alla Cassa di Risparmio di Bolzano.
- 1948** Alle elezioni comunali di luglio, Silvius Magnago ottiene il maggior numero di voti di preferenza e diventa vicesindaco di Bolzano. Ricopre questa carica fino al dicembre 1952. Dal 1957 al 1960 è nuovamente membro del Consiglio comunale di Bolzano, dove ricopre la carica di portavoce del gruppo parlamentare del suo partito. Alle elezioni provinciali del novembre 1948 ottiene anche il maggior numero di voti di preferenza e successivamente si alterna tra la carica di presidente del Consiglio regionale e di presidente del Consiglio provinciale fino al 1960.
- 1957** Il 23 maggio 1957 Silvius Magnago viene eletto presidente del partito della SVP. È l'inizio di una presa di posizione più dura nei confronti di Roma. Il 17 novembre 1957, Silvius Magnago proclama il “Via de Trento” a Castel Firmiano. Questo è lo slogan del percorso verso l'autonomia provinciale sulla base del Trattato di Parigi.
- 1959** La SVP si dimette dal governo regionale e si accorda con l'Austria per portare la questione sudtirolese all'ONU.
- 1960** Dal 17 al 27 ottobre l'Alto Adige è nell'ordine del giorno del Comitato politico delle Nazioni Unite. La prima risoluzione ONU a favore dell'Alto Adige sarà poi ratificata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 31 ottobre. Silvius Magnago viene eletto Governatore dell'Alto Adige il 31 dicembre 1960. Ha ricoperto la carica di capo del governo fino al 17 marzo 1989.
- 1961** Un “annus horribilis” per Silvius Magnago: le trattative per l'autonomia rimangono per il momento senza esito. La notte di fuoco dell'11/12 giugno 1961 mette il suo Partito in grave difficoltà e al suo interno si forma un nuovo gruppo, “Aufbau”. Magnago lotta per mantenere la guida nelle sue mani ed evitare una scissione. Un raggio di speranza è rappresentato dall'istituzione della Commissione dei 19 a Roma. Il suo compito era quello di elaborare proposte per risolvere il problema dell'Alto Adige. Dall'autunno 1961 all'aprile 1964, Magnago guida la delegazione sudtirolese nella commissione.
- 1964** Il 10 aprile viene presentata una prima bozza di pacchetto per una migliore autonomia, concordata con l'Austria. La SVP non è ancora del tutto convinta del contenuto e lo respinge nel gennaio 1965.
- 1966** Ripresa dei negoziati tra Italia e Austria. Silvius Magnago negozia per la prima volta ad alti livelli, sviluppando un rapporto di fiducia in particolare con Aldo Moro.
- 1967** Ulteriori negoziati fino al 1969 tra Austria e Italia e da parte di Silvius Magnago in coordinamento con l'Austria.
- 1969** Il voto sul pacchetto del 22/23 novembre 1969 è ancora una volta un test importante per Silvius Magnago: riuscirà a ottenere una maggioranza per i 137 punti del pacchetto negoziato? Il compromesso a favore dell'autonomia sudtirolese sarà accettato come accettabile? Il voto è di stretta misura a favore dei sostenitori del pacchetto con il 52,8%. Ma c'è anche un'immediata stretta di mano tra Silvius Magnago e Peter Brugger, il più importante oppositore del pacchetto. E questa è la base per la realizzazione congiunta di ciò che è stato raggiunto e per il successo dell'autonomia.
- 1972** Dal 1972 al 1992, il pacchetto viene applicato, a volte rapidamente, a volte con ritardi.
- 1973** Muore Helene Redler, madre di Silvius Magnago.
- 1976** Silvius Magnago commenta pubblicamente gli attentati per la prima volta all'assemblea provinciale della SVP e afferma per la prima volta che erano politicamente spiegabili e umanamente comprensibili. Entrata in vigore di una delle più importanti disposizioni attuative, il decreto sulla rappresentanza proporzionale del 26 luglio.

1978	È proprio contro questo decreto, la rappresentanza proporzionale e la dichiarazione di appartenenza etnica che si stanno rivoltando nuovi gruppi e partiti: la Nuova Sinistra con Alexander Langer e il MSI, il partito neofascista.
1985	L'efficacia del decreto sulla rappresentanza proporzionale porta a una riduzione dei privilegi degli italiani e quindi anche al rafforzamento del MSI. Nel 1985, l'MSI diventa la forza più forte nel Consiglio comunale di Bolzano.
1988	Un'ondata di attentati raggiunge il suo apice. Anche questo attira gli elettori verso l'MSI. Tuttavia, è anche l'anno in cui l'attuazione del pacchetto riprende velocità dopo un lungo periodo di stagnazione.
1989	Il 17 marzo, Silvius Magnago cede la guida della provincia a Luis Durnwalder. Magnago diventa membro della Commissione dei 6 e 12 nel settembre 1989 e ne rimane membro fino al giugno 1994.
1991	Il 27 aprile 1991 Magnago si dimette da presidente della SVP e gli succede Roland Riz. Nello stesso anno Silvius Magnago viene nominato presidente onorario del partito.
1992	Le disposizioni attuative ancora in sospeso vengono approvate e il 30 maggio il partito SVP adotta il pacchetto di misure.
2003	Sophia Magnago muore il 21 novembre 2003.
2010	Silvius Magnago muore il 25 maggio 2010 all'età di 96 anni.